



Oggetto: **Operazione di fusione per incorporazione di Padova Hall SpA in Interporto Padova SpA**

**ABSTRACT**

Con la presente delibera, la Giunta approva il progetto di fusione di Padova Hall SpA in Interporto Padova SpA con la condizione sospensiva di verifica e conferma del rapporto di cambio delle azioni delle rispettive società, da parte dell'esperto nominato dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2501-sexies, commi 3 e 4 del codice civile, all'interno del range di valori riportati nello stesso progetto.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, espone quanto segue:

Interporto Padova SpA svolge attività inerenti alla realizzazione e all'esercizio di un interporto progettando e realizzando infrastrutture e servizi per la logistica ed il trasporto. Le macroaree gestionali sono, attualmente, la logistica, l'intermodalità e l'immobiliare. La Camera di Commercio, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione con il Consorzio ZIP in liquidazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 08/04/2024 (operazione approvata con Deliberazione di Giunta n. 40 del 26/03/2024), detiene n. 3.071.840 azioni del valore nominale Euro 5/Az. per complessivi Euro 15.359.200 corrispondenti al 34,19% di un capitale sociale complessivo di Euro 44.929.355.

Padova Hall SpA, società proprietaria degli immobili del quartiere fieristico di Padova, nonché gestore delle attività del quartiere stesso (manifestazioni fieristiche, congressistica ed eventi in genere). La Camera di Commercio di Padova detiene n. 53.389.008 azioni (49,2%) del capitale sociale per un valore nominale di Euro 53.389.008,00 su un complessivo deliberato e versato di Euro 108.507.184. Gli altri soci sono Comune di Padova (n. 53.389.008 azioni = 49,2%) e Provincia di Padova (n. 1.729.168 = 1,59%).

Nel Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2025 (competenza dati 2024) - ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, approvato con Deliberazione di Giunta n. 219 del 16 dicembre 2025, si prevedeva il mantenimento delle rispettive partecipazioni in Padova Hall SpA e Interporto Padova SpA valutando, altresì, l'opportunità e la convenienza di una forma di aggregazione tra le due società. Nello specifico, nelle note dedicate alla società Padova Hall SpA, si era specificato che, pur non ritenendo necessario adottare particolari misure di razionalizzazione, *"...tuttavia, al fine di rafforzare i fondamentali economico-finanziari di Padova Hall Spa (per un migliore raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale della medesima), anticipando (sulla base delle informazioni disponibili) quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lett. e), e di potenziare le azioni di Interporto Padova Spa, coerenti con la propria mission (a seguito di incorporazione del Consorzio ZIP), nonché in relazione ad analogie negli ambiti di intervento delle due Società, si intende valutare l'opportunità e la convenienza di una forma di aggregazione tra le due Società, fermo restando che nelle more delle analisi proseguiranno le azioni legate ai piani industriali già approvati dai due soggetti. Dovrà essere, quindi, sottoposto ai soci, entro febbraio 2026, uno studio relativo alla convenienza relativa alla preferibile forma di aggregazione tra le due Società"*.

Con nota del 17/03/2026 (prot. 17502 del 17/03/2026) era pervenuta l'analisi, effettuata dallo studio BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.), sulla valutazione dei vari percorsi di integrazione strategica tra le due società. Il documento è stato presentato e discusso nella riunione di Giunta del 24/03/2026 (Comunicazione del Presidente n. 44 "Padova Hall SpA - Interporto Padova SpA:



aggiornamento studio di fattibilità per processo di integrazione tra le due società”) in presenza dei consulenti e dei rappresentanti delle due società. Nello studio e in quella sede era emerso che lo strumento “fusione per incorporazione” fosse quello preferibile, tra quelli presi in considerazione (“Holding”, conferimento dell’azienda e scissione di Padova Hall), al fine di perseguire in modo ottimale l’obiettivo di aggregare le due società.

Con Delibera n. 48 del 13/04/2026, la Giunta aveva disposto:

1. di prendere atto degli esiti dello studio prot. 17502 del 17/03/2026 [...], ed, in particolare, del fatto che, tra le diverse ipotesi esaminate, risulta più conveniente l’opzione della fusione per incorporazione di Padova Hall Spa in Interporto Padova Spa;
2. di fornire a Padova Hall Spa e a Interporto Padova Spa, ai sensi dell’art. 20 comma 2 lett. g) del d.lgs n. 175/2016, l’indirizzo di elaborare e presentare il progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall Spa in Interporto Padova Spa, corredato di tutta la documentazione prevista dal Codice Civile oltre ad uno specifico Piano Industriale e altra documentazione utile a dimostrare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’operazione, affinché la Giunta camerale possa disporre degli elementi per assumere le relative decisioni in merito.

Con note del 14/04/2026 (prot. 24454 e 24451 del 15/04/2026), entrambe le società hanno trasmesso, a seguito delibere dei rispettivi consigli di amministrazione, la documentazione prevista, ai sensi degli artt. 2501 ter e 2501 quinquies del Codice Civile, per le operazioni di fusione tra società, ovvero il Progetto di fusione (Allegato 2) e la relazione dei Consigli di Amministrazione (Allegati 3 e 4) a supporto dello stesso. Sono stati integrati, altresì, nel documento Progetto di fusione, lo statuto della società incorporante (Interporto Padova) risultante dalla fusione, l’elenco dei beni immobili, mobili registrati e marchi di entrambe le società oltre al prospetto rappresentativo dei dipendenti.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale (ex art. 2501 quater Cod. Civ.), entrambe le società hanno assunto i dati contenuti nei rispettivi bilanci d’esercizio 2025 (già approvati in assemblea e accompagnati dalle relazioni dei revisori legali).

A corredo del Progetto di fusione ex art. 2501 ter e della relazione ex art. 2501 quinquies Cod. Civ., sono stati trasmessi un Piano Industriale contenente il Business Plan consolidato (2026-2030) (Allegato 5), il parere dello studio BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.) (Allegato 6), contenente gli elementi per la determinazione del rapporto di cambio tra le azioni di Padova Hall SpA (incorporanda) e Interporto Padova SpA (incorporante) ed, infine, il parere dello studio legale SAT (Allegato 7) in riferimento alle norme che disciplinano tali operazioni nell’ambito delle società a partecipazione pubblica.

Le caratteristiche tecniche principali dell’operazione, contenute sia nel progetto che nella relazione sulla fusione deliberati dai rispettivi organi amministrativi, sono così sintetizzabili:

- a. la fusione per incorporazione viene fatta tra le società Padova Hall SpA (c.d. incorporanda) e Interporto Padova SpA (c.d. incorporante)
- b. lo statuto della società incorporante subirà due modifiche: la denominazione da “Interporto Padova SpA” a “Interporto Padova Hall SpA” e l’ammontare del capitale sociale (dall’attuale Euro 44.929.355 al futuro contenuto all’interno di un range tra gli Euro 51.628.350 ed Euro 53.636.985 a seconda del rapporto di cambio confermato) con il relativo numero di azioni (dall’attuale n. 8.985.871 al futuro contenuto all’interno del range tra n. 10.325.670 e n. 10.727.397) mantenendo inalterato il valore nominale di Euro 5/az.
- c. il rapporto di cambio sarà compreso tra un valore minimo (inteso come valore dell’incorporanda rispetto all’incorporante) di n. 81 ed uno massimo di n. 62 azioni di



Padova Hall SpA per ogni nuova azione di Interporto Padova SpA. Tale rapporto di cambio, proposto dai rispettivi organi amministrativi, è supportato dallo studio di valutazione effettuato da BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.). Il rapporto di cambio è determinato dalla divisione fra il valore per azione dell'incorporante ed il valore per azione dell'incorporata. Per arrivare alla stima di questi valori, è necessario procedere alla valutazione del valore economico del patrimonio di entrambe le società. I metodi utilizzati dallo studio sono il metodo misto patrimoniale – reddituale e il metodo dei flussi di cassa attualizzati (entrambi declinati in due passaggi, dal valore aziendale, inteso come *core-business*, a quello societario comprendente i rimanenti assets).

Le previsioni analitiche fornite dalle società coprono l'arco temporale 2026-2030. Tenuto conto che i risultati economici riflettono parzialmente gli effetti degli ingenti investimenti previsti a piano, a fini valutativi, con il supporto dell'advisor DF Audit, si è proceduto ad estendere le previsioni economiche e patrimoniali fino al 2035. In entrambi i metodi sono stati inclusi i benefici fiscali relativi alle perdite fiscali riportabili.

Il metodo misto patrimoniale - reddituale restituisce un valore economico di Padova Hall SpA di Euro 44,6 mln e di Interporto Padova SpA di Euro 216,5 mln (rapporto di cambio 62 az./1 az.) mentre, il metodo dei flussi di cassa attualizzati, restituisce valori economici, rispettivamente, di Euro 29,7 mln ed Euro 187,4 mln (rapporto di cambio 81 az./1 az.).

- d. le nuove azioni emesse da Interporto Padova Hall SpA (incorporante), attraverso l'aumento di capitale sociale, saranno assegnate ai soci di Padova Hall SpA (incorporanda) con effetto, ai fini della partecipazione agli utili, dal 01/01/2026
- e. saranno imputate al bilancio dell'incorporante tutte le operazioni poste in essere dall'incorporanda, anche ai fini fiscali, a far data 01/01/2026
- f. è presente una condizione sospensiva dell'operazione, subordinata al fatto che l'esperto (o gli esperti) nominati dal tribunale (ex art. 2501 sexies commi 3 e 4 Cod. Civ.) identifichino un rapporto di cambio che rientri nel range di valori proposto nel progetto (da 62 a 81 az. Padova Hall/1 az. Interporto).

L'operazione di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A. è guidata da una pluralità di motivazioni strategiche, industriali e istituzionali, volte a rafforzare il sistema economico e infrastrutturale del territorio padovano. Le ragioni strategiche che giustificano l'operazione si possono sintetizzare nei seguenti punti chiave:

- **Creazione di un operatore unico più solido:** l'obiettivo non è una semplice aggregazione societaria, ma la nascita di un soggetto economicamente e finanziariamente più strutturato, capace di affrontare le sfide competitive future e di porsi come punto di congiunzione tra la realtà produttiva e la città. Per Interporto, questo rappresenta la prosecuzione di un progetto di integrazione iniziato con l'incorporazione del Consorzio ZIP, dei Magazzini Generali e di Padova Container Service. Per Padova Hall significa instaurare una partnership con un soggetto di rilievo che funga da "acceleratore" per i propri processi di sviluppo.
- **Integrazione e valorizzazione immobiliare:** la fusione permette di unire due patrimoni immobiliari strategici per un valore corrente complessivo di oltre 430 milioni di euro. Questa unione garantisce a Padova Hall la capacità di sostenere un piano di investimenti significativo per rafforzare e ammodernare il quartiere fieristico e il centro congressi, senza dover ricorrere alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare per rientrare dal debito.
- **Creazione di una piattaforma integrata logistico-economica:** l'operazione consente a Interporto Padova di evolvere da operatore prevalentemente infrastrutturale a soggetto



promotore dello sviluppo delle filiere. Si attiveranno sinergie rilevanti tra le attività interportuali e quelle fieristiche, con l'introduzione di nuovi eventi e manifestazioni legati alle eccellenze industriali locali (logistica, sostenibilità, supply chain, innovazione medico-farmaceutica).

- **Sviluppo del polo dell'innovazione:** il quartiere fieristico manterrà e rafforzerà la sua vocazione di polo di aggregazione ad alto contenuto di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, favorendo lo sviluppo di nuovi progetti (come data center e infrastrutture innovative) e incrementando la capacità di attrarre operatori e investimenti internazionali.
- **Ottimizzazione gestionale e razionalizzazione dei costi:** la piena integrazione in un unico soggetto giuridico permetterà l'impiego diretto dei flussi finanziari operativi per sostenere contemporaneamente gli investimenti e il debito. Tale integrazione determinerà economie di scala e la razionalizzazione delle strutture organizzative e amministrative, riducendo le duplicazioni dei costi di struttura e delle consulenze.

Il Piano aziendale consolidato 2026-2030 prevede investimenti complessivi per circa **68,2 milioni di euro**, distribuiti su diversi progetti strategici volti a riqualificare e potenziare sia gli asset fieristici che quelli logistici. Nello specifico, gli investimenti principali si dividono tra le due aree di competenza.

#### **Investimenti sull'area fiera e congressi (ex Padova Hall):**

- **Torre dell'Innovazione (Torre Nord):** è l'investimento economicamente più rilevante, pari a **20 milioni di euro**, destinato alla costruzione di un nuovo edificio su una porzione dell'attuale parcheggio nord della fiera, che genererà una redditività derivante dalla sua futura locazione (8% ca.).
- **Data Center:** stanziamento di **5,5 milioni di euro** per la realizzazione di un polo tecnologico all'interno del padiglione 6.
- **Riqualificazione dei padiglioni e degli edifici storici:** previsti circa **16,2 milioni di euro** per l'ammodernamento e la manutenzione del quartiere fieristico, per adeguare i padiglioni a nuovi usi (es. padiglioni 7 e 8) e per la ristrutturazione e locazione dell'ex ristorante Marco Polo. La riqualificazione dei padiglioni permetterà un incremento progressivo del tasso di occupazione degli spazi e la possibilità di prevedere un aumento delle tariffe di affitto. Si prevede, inoltre, una plusvalenza di 1,3 milioni di euro nel 2027 derivante dalla cessione dell'area del padiglione 11 per la costruzione di un hotel
- **Centro Congressi:** ulteriori investimenti (assieme alla riqualificazione generale) per il completamento definitivo della struttura congressuale.

#### **Investimenti sull'area logistica e intermodale (Interporto Padova):**

- **Carrozzeria e Officina Carri:** completamento della nuova officina carri e della carrozzeria, con un investimento specifico per quest'ultima stimato in **5 milioni di euro**.
- **Magazzino logistico e Impianti:** fondi destinati alla costruzione e ristrutturazione del nuovo magazzino logistica e al completamento delle celle per l'impianto ad ammoniaca.
- **Manutenzioni e nuove costruzioni:** sono previsti oneri di riqualificazione e manutenzione logistica per complessivi **18 milioni di euro** e nuove costruzioni.

I ricavi dell'area interportuale cambieranno natura dopo il 2026, a seguito della cessione del 70%



del terminal intermodale. L'Interporto sostituirà parte dei ricavi storici con i proventi delle locazioni dei nuovi asset (nuovo magazzino logistico e officina carri), a cui si sommeranno nuove entrate garantite da "management fees" e accordi contrattuali stipulati con la nuova società che gestirà il terminal.

A livello consolidato, il Valore della Produzione è stimato in crescita costante, passando da circa 41 milioni di euro nel 2026 a oltre 42,2 milioni di euro nel 2030. Ancora più marcato sarà l'effetto sui margini: l'EBITDA consolidato (il risultato operativo lordo) sarà interessato da una crescita importante dal 25,2% del 2026 al 35,8% dei ricavi nel 2030.

La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** consolidata, ovvero l'indebitamento netto della nuova società verso le banche, subirà un significativo miglioramento, riducendosi di oltre il 50% nell'arco di piano. Partendo da una PFN combinata di circa 84,8 milioni di euro alla fine del 2025, la società risultante dalla fusione arriverà al 2030 con una PFN scesa a 40,5 milioni di euro.

Questa importante riduzione del debito, che avverrà pur in presenza di forti investimenti, sarà sostenuta da due leve fondamentali:

- **Generazione di flussi di cassa operativi:** La gestione reddituale congiunta delle due realtà, resa più efficiente dalle sinergie, genererà flussi di cassa positivi per circa 56,5 milioni di euro tra il 2026 e il 2030.
- **Incassi da operazioni straordinarie:** L'indebitamento verrà abbattuto grazie all'incasso di 75 milioni di euro derivante dalla vendita del 70% della partecipazione nella NewCo Terminal, a cui si aggiungeranno 5,4 milioni di euro previsti in incasso dalla cessione del padiglione 11.

A livello di ristrutturazione finanziaria, la fusione permetterà un'immediata ottimizzazione: le disponibilità liquide di Interporto saranno impiegate per l'estinzione anticipata del gravoso finanziamento in pool e del connesso derivato IRS in capo a Padova Hall (per circa 15,5 milioni di euro). Questa azione azzererà oneri finanziari che attualmente pesano sui conti di Padova Hall con un tasso del 6,3%. Il debito scenderà costantemente fino al 2028, per poi registrare un incremento temporaneo nel 2029 dovuto unicamente all'accensione di un nuovo mutuo da 15 milioni di euro, necessario per completare la costruzione della citata Torre Nord.

Un ulteriore impatto positivo sulla liquidità arriverà dalle **sinergie fiscali**: la nuova entità giuridica potrà abbattere il carico fiscale utilizzando le perdite pregresse, le eccedenze di interessi passivi in deducibili e il rendimento ACE (Decreto-legge del 06/12/2011 n. 201 "Aiuto alla crescita economica" relativo alla possibilità di deduzione di rendimenti nozionali su nuovo capitale proprio) non fruito che Padova Hall ha accumulato negli scorsi esercizi. Questo meccanismo garantirà un risparmio di imposte di circa 5,8 milioni di euro in arco piano.

Nella società risultante, l'assetto proprietario (calcolato su un valore medio del valore di cambio) potrebbe essere:

Azionista	Numero di azioni	Quota
-----------	------------------	-------



<b>CCIAA di Padova</b>	3.837.016	36,4%
<b>Comune di Padova</b>	2.656.433	25,2%
<b>Provincia di Padova</b>	1.668.523	15,8%
<b>APS Holding S.p.A.</b>	699.942	6,6%
<b>Altri</b>	1.147.040	10,9%
<b>Azioni proprie</b>	532.052	5,0%
<b>Totale</b>	<b>10.541.005</b>	<b>100,0%</b>

A livello giuridico, il parere dello Studio SAT, oltre a specificare che l'operazione non è ritenuta soggetta a procedure di evidenza pubblica, in quanto non configura un partenariato istituzionale volto ad avvantaggiare soci privati, ma persegue finalità di riorganizzazione tra soci pubblici già presenti in entrambe le compagini, risponde altresì ai seguenti quesiti:

1. Razionalizzazione delle partecipazioni: se l'operazione possa essere giustificata ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 come una forma di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici soci in entrambe le società. Il parere conferma che la fusione per incorporazione di Padova Hall in Interporto Padova è considerata una forma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie consentita ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del D.lgs. 175/2016. Tale operazione è giustificata dalla premessa che l'aggregazione determini un efficientamento della gestione e un contenimento della spesa rispetto alla situazione attuale.
2. Compatibilità delle attività: se l'operazione sia compatibile con quanto disposto dall'articolo 4, commi 2 e 7, del D.lgs. 175/2016. In particolare, si deve valutare la possibilità che Interporto (soggetto incorporante) svolga anche l'attività fieristica all'esito della fusione, pur non essendo questa la sua attività prevalente. Il parere ritiene che Interporto possa svolgere l'attività fieristica attualmente gestita da Padova Hall, anche se questa non diventerà la sua attività prevalente. Ciò è possibile a condizione che i soci continuino a qualificare tale attività come un "servizio di interesse generale" coerente con le proprie finalità istituzionali. Affinché la prosecuzione dell'attività fieristica sia legittima, il servizio dovrà essere erogato dalla società incorporante garantendo i principi di generalità, continuità, non discriminazione e accessibilità. Su questo aspetto, la Camera di Commercio di Padova, con Delibera di Giunta n. 219 del 16/12/2025 (solo l'ultima delle delibere annuali



relative alla “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2025 - ex art.20 D.Lgs. 175\_2016”) ha già espresso la coincidenza tra le proprie finalità istituzionali e le attività delle società interessate dall’operazione di fusione, oltre alla stretta necessarietà delle rispettive partecipazioni, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del TUSP (Testo Unico delle Partecipazioni pubbliche); contestualmente, ha già espresso per entrambe le società il carattere di “produzione di un servizio di interesse generale” (rispetto al vincolo delle attività esercitabili ai sensi dello stesso art. 4, comma 2). Le delibere come quella citata, relative alle annualità precedenti (e sovrapponibili per i temi di interesse), sono state regolarmente trasmesse, nei tempi e nei modi prescritti, alla Corte dei Conti senza alcun rilievo. Considerato che, come indicato anche nel Piano economico-finanziario 2026-30, la società risultante a seguito della fusione continuerà ad occuparsi di attività e servizi del tutto sovrapponibili a quelle delle due società fuse, senza che vi siano, quindi, elementi innovativi, non è richiesta una valutazione ulteriore rispetto a quelle già compiute.

Il Progetto di fusione è riconducibile alla fattispecie della "partecipazione a operazioni straordinarie" di cui all’art. 8 del d.lgs n. 175/2016, che comporta, altresì, l’acquisto da parte di un’amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti. Ai sensi del predetto art. 8, la Camera di Commercio di Padova è, dunque, tenuta ad approvare l’operazione straordinaria che comporta l’acquisto di partecipazioni in Interporto Padova Spa secondo le modalità di cui all’articolo 7, commi 1 e 2, del d.lgs n. 175/2016, in base al quale, da un lato, si conferma che l’organo competente a deliberare è la Giunta camerale e, dall’altro, si fissano i requisiti contenutistici dell’atto deliberativo di acquisto della partecipazione prevedendo l’onere di motivazione analitica di cui all’art. 5, comma 1, del d.lgs n. 175/2016. Per motivi di più agevole lettura ed impostazione della presente delibera, si rinvia, per la motivazione analitica in argomento alla “Relazione ai sensi dell’art. 5 del d.lgs n. 175/2016 ai fini dell’approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall SpA in Interporto Padova SpA” in allegato (Allegato 1) che ne costituisce parte integrante.

#### IL PRESIDENTE PERTANTO PROPONE ALLA GIUNTA

1. di approvare la relazione sulla motivazione analitica di cui all’art. 5, comma 1, del d.lgs n. 175/2016 allegata alla presente deliberazione (Allegato 1);
2. di approvare il Progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall Spa in Interporto Padova Spa, deliberato dai rispettivi organi amministrativi, allegato alla presente deliberazione (Allegato 2);
3. di approvare l’aumento di capitale di Interporto Padova Spa derivante dal Progetto di fusione e le correlate modifiche allo Statuto di Interporto Padova Spa;
4. di dare atto che quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3 è sospensivamente condizionato a che l’esperto o gli esperti, designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2501-sexies, commi 3 e 4, del codice civile e richiesti in forma congiunta da Padova Hall Spa e da Interporto Padova Spa, individuino un rapporto di cambio compreso nelle misure sopra indicate in premessa e riportate nel Progetto di fusione;
5. con l’avveramento della predetta condizione sospensiva, di partecipare, anche tramite delega, alle assemblee che saranno convocate da Padova Hall Spa e Interporto Padova Spa, approvando, esprimendo voto favorevole, gli argomenti di cui ai punti 2 e 3 di questo dispositivo;



6. di dare atto che i servizi fieristici finora svolti da Padova Hall Spa dovranno continuare ad essere erogati da Interporto Padova Spa, anche a seguito della fusione per incorporazione, mantenendo le caratteristiche precisate nell'art. 2, comma 1, lett. h), del d.lgs n. 175/2016 (c.d. servizi di interesse generale);
7. di non pubblicare gli allegati dal n. 2 al n. 7 in quanto opere di terze parti;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Presidente apre la discussione e dà la parola alla dr.ssa Giulia Milan, dello studio Buttignon Zotti Milan & Co., che illustra gli elementi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito del progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A., e successivamente al dr. Stefano Boaretto, Responsabile Pianificazione, controllo, compliance e gestione partecipazioni.

Interviene il consigliere Destro che chiede delucidazioni sulla situazione patrimoniale di Padova Hall a cui risponde in maniera esaustiva la dr.ssa Milan.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

### VISTO

- l'art. 4 del [Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165](#) che dispone la distinzione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in capo alla Giunta camerale e la gestione finanziaria tecnica e amministrativa in capo ai Dirigenti;
- l'art. 1 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#) per il quale l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza;
- gli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#), che definiscono i soggetti responsabili dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché i relativi compiti;
- gli artt. 14 e 15 della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i](#) che disciplinano la Giunta e le riunioni e deliberazioni;
- lo Statuto della Camera di Commercio di Padova vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 19 del 15/12/2022;
- il Regolamento di organizzazione amministrativa della Camera di Commercio di Padova approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 23.07.2012 ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- il Regolamento per la gestione delle partecipazioni e degli incarichi in organismi esterni approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 02.05.2019.

### ACCERTATO

- che l'intervento proposto rientra tra i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 2, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i..

### PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Pianificazione, Controllo e Partecipate ha valutato le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti



per l'emanazione del provvedimento, ai fini istruttori, ai sensi degli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#);

- dei documenti trasmessi dagli organi amministrativi delle società Padova Hall SpA e Interporto Padova SpA con protocolli n. 24454 e n. 24451 del 15/04/2026 comprendenti, tra gli altri, il Progetto di fusione e la relazione ex art. 2501 quinquies Cod. Civ., il Piano Industriale contenente il Business Plan consolidato (2026-2030), il parere dello studio BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.), contenente gli elementi per la determinazione del rapporto di cambio tra le azioni di Padova Hall SpA (incorporanda) e Interporto Padova SpA (incorporante) ed, infine, il parere dello studio legale SAT in riferimento alle norme che disciplinano tali operazioni nell'ambito delle società a partecipazione pubblica.

#### ACQUISITO

- il parere favorevole del Segretario Generale, cui è affidata la gestione del budget direzionale, che esercita il controllo di regolarità contabile e amministrativa e della conformità degli atti alle leggi;
- il nulla osta del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Promozione Economica sulla proposta in esame;
- il parere favorevole del Segretario Generale che coadiuva il processo decisionale degli Organi di governo dell'Ente fornendo pareri e consulenze alla Giunta e al Consiglio;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori

VISTO l'art. 11 del Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale, secondo il quale il Presidente e i componenti della Giunta devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi in cui sia ravvisabile un contrasto tra l'interesse, anche potenziale, proprio e quello perseguito con l'oggetto di trattazione.

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bertin, Bressan, Destro, Montagnin e Poli e che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento.

PRESO ATTO che il Vice Presidente Bertin, i consiglieri Montagnin non partecipano al voto in quanto, essendo anche Presidenti di, rispettivamente, ASCOM Padova, Confartigianato Imprese Padova e CNA, associazioni socie di Interporto Padova SpA, si trovano in situazione di potenziale conflitto di interessi.

VERIFICATO che sono votanti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bressan, Destro e Poli e che pertanto, adeguato il quorum costitutivo per le motivazioni ex lege dei non votanti, sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento.

A VOTI unanimi palesemente espressi

#### **DELIBERA**

1. di approvare la relazione sulla motivazione analitica di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs n. 175/2016 allegata alla presente deliberazione (Allegato 1);
2. di approvare il Progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall Spa in Interporto Padova Spa, deliberato dai rispettivi organi amministrativi, allegato alla presente



- deliberazione (Allegato 2);
3. di approvare l'aumento di capitale di Interporto Padova Spa derivante dal Progetto di fusione e le correlate modifiche allo Statuto di Interporto Padova Spa;
  4. di dare atto che quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3 è sospensivamente condizionato a che l'esperto o gli esperti, designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2501-sexies, commi 3 e 4, del codice civile e richiesti in forma congiunta da Padova Hall Spa e da Interporto Padova Spa, individuino un rapporto di cambio compreso nelle misure sopra indicate in premessa e riportate nel Progetto di fusione;
  5. con l'avveramento della predetta condizione sospensiva, di partecipare, anche tramite delega, alle assemblee che saranno convocate da Padova Hall Spa e Interporto Padova Spa, approvando, esprimendo voto favorevole, gli argomenti di cui ai punti 2 e 3 di questo dispositivo;
  6. di dare atto che i servizi fieristici finora svolti da Padova Hall Spa dovranno continuare ad essere erogati da Interporto Padova Spa, anche a seguito della fusione per incorporazione, mantenendo le caratteristiche precisate nell'art. 2, comma 1, lett. h), del d.lgs n. 175/2016 (c.d. servizi di interesse generale);
  7. di non pubblicare gli allegati dal n. 2 al n. 7 in quanto opere di terze parti;
  8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario

Roberto Crosta

*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)*

Il Presidente

Antonio Santocono

*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)*

Ufficio/Servizio referente per la predisposizione della delibera: Pianificazione, Controllo e Gestione Partecipate

Dirigente competente: Segretario Generale Roberto Crosta

*Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell' [Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179*